



COMUNICATO STAMPA

I Segretari generali Dircredito, Fabi, Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl Credito, Uilca/Uil ritengono immotivata la decisione assunta dal Governo nella legge finanziaria 2007 che esclude le aziende di credito ed assicurative dai benefici derivanti dalla riduzione del cuneo fiscale.

Il settore bancario ed assicurativo, infatti, nell'ultimo decennio ha superato gli assetti oligopolistici e la proprietà pubblica realizzando un complessivo riequilibrio competitivo con risultati di eccellenza economica, reddituale, patrimoniale nel mercato monetario e finanziario europeo ormai compiutamente concorrenziale ed integrato. Gli effetti occupazionali nell'ultimo decennio sono stati dirompenti: una riduzione di 24.000 lavoratori pari al 6,58% dell'occupazione totale.

Per queste ragioni, in coerenza con la finalizzazione allo sviluppo della manovra sul cuneo fiscale, i segretari generali propongono di emendare la legge finanziaria riconoscendo, selettivamente, gli effetti della riduzione del cuneo fiscale alle aziende di credito e di assicurazione che trasformeranno, su base annua, il 90% delle tipologie di rapporti di lavoro a tempo determinato in scadenza in rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Roma, 12 ottobre 2006